

CHIESA	SABATO	DOMENICA	FERIALE
S. MARIA NOVELLA	18.00	08.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	18.00
DIVINO AMORE	17.00	08.45	06.45
VISITAZIONE	18.30	-	08.00
ORATORIO B.I. XI	-	10.00	-

Made in Family



**DOMENICA 27 DICEMBRE 2015
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ,
MARIA E GIUSEPPE**

Ore 18.00 Chiesa Santa Maria Novella S. Messa presieduta da Mons. Romano Rossi. Al termine, rinnovo delle promesse matrimoniali e benedizione delle coppie presenti.

Al termine ci incontriamo tutti all'oratorio, per cena conviviale, giochi, e schifotombola.

Ci auguriamo che aderiate numerosi a questi momenti che rinsaldano la Grazia ricevuta nelle nostre famiglie.
Per info: Nadia tel. 347 7324283

Capodanno in Oratorio

Giovedì 31 dicembre 2015, ore 20,00 c/o l'oratorio: Cena di fine anno con le famiglie della Parrocchia. Cenone, megatombola, canti, balli e giochi per tutte le età. Alle 00,30 S. Messa per affidare al Signore il nuovo anno appena cominciato.



Per prenotazioni entro il 28 dicembre contattare:

Anna Loffredi tel. 328 6729535
Patrizia Argenti tel. 366 9502700
Roberto Giorgetti tel. 333 3187168

CALCIORATORIO:



Torneo di calcetto all'oratorio:

rivolto ai ragazzi delle scuole medie e superiori data inizio 5 gennaio 2016 Ore 14.30 per iscrizioni e info rivolgersi a Paola tel. 346 8016663, entro il 31 dicembre 2015, quota iscrizione p 2.

I RE MAGI TORNANO A BRACCIANO

Nel loro cammino per rendere omaggio al Bambino Gesù, anche quest'anno i Re Magi torneranno a far visita ai nostri bambini di Bracciano. Sarà un'occasione per dialogare direttamente con loro e conoscerli meglio.

I Re Magi all'ORATORIO



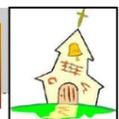
Appuntamento Mercoledì 6 Gennaio 2016 alle ore 17:00 presso l'Oratorio Parrocchiale Beato Innocenzo XI.

Abbiamo bisogno di figuranti per la rappresentazione. Per maggiori informazioni, consultare la locandina.

I bambini che volessero presentare una preghiera particolare a Gesù Bambino possono scriverla su una letterina, che sarà consegnata ai Re Magi. A seguire, faremo merenda tutti insieme. Non Mancate!

Fabrizio Sanetti

Contatti Utili



Parrocchia
06 99804560



339 2326963



Parrocchia Santo Stefano Bracciano

<http://www.santostefanobracciano.it/>



@ p.s.stefanobracciano@gmail.com

SEGRETERIA PARROCCHIALE

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO		
Lunedì	10:00 -12:00	15:30 ó 18:30
Mercoledì	10:00 -12:00	15:30 ó 18:30
Venerdì	10:00 -12:00	15:30 ó 18:30

Telefono : 06 99804560



SEGRETERIA ORATORIO "BEATO INNOCENZO XI"

La segreteria è aperta secondo il seguente calendario:

- * dal lunedì al venerdì: dalle 15.00 alle 18.30
- * sabato dalle 10.00 alle 12.00



Comè ormai noto, il servizio catechetico ai nostri ragazzi ha subito (usando le parole del Vescovo Romano) òna rivoluzione copernicanaò. Nell'ambito di questa riorganizzazione diocesana, ci siamo guardati in faccia e ci siamo chiesti: òche cosa possiamo fare?ò. Mettendo a disposizione il nostro (poco) tempo e le nostre (modeste) conoscenze, abbiamo convenuto di provare ad offrire ai nostri ragazzi, come prima attivit , un corso di fotografia, che sar  tenuto presso l'Oratorio parrocchiale Beato Innocenzo XI. Il corso inizier  Venerdi 8 Gennaio 2016 alle ore 16:00 e sar  aperto a tutti i ragazzi e ragazze dalla prima media in su; negli incontri sar  utilizzato un linguaggio semplice e comprensibile a tutti.

Per maggiori informazioni ed iscrizioni rivolersi in Parrocchia. Confidiamo nella partecipazione e nella seriet  dei ragazzi e nella collaborazione dei genitori.

Don Piero e l'equipe degli educatori dell'Oratorio.



Notizie dalla Diocesi
Vicaria del Lago



ITINERARI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Dal 7 Gennaio 2016, Bracciano Nuova, giovedì dalle 21.00 alle 22.00.

Parrocchia S.S. Salvatore Via delle Palme 6b (info 339 6047182)

ITINERARIO DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER ADULTI

Tutti i giovedì a partire dal 14 gennaio 2016 ore 19.30, presso la Parrocchia SS Salvatore Via delle Palme 6b Bracciano

Info: www.passa.it tel. 339 6047182

Parrocchiando

Avvento: tempo di attesa, di conversione per riscoprire la Misericordia del Padre

Era davvero necessario un giubileo straordinario della Misericordia? Da pi  parti sale forte questo interrogativo, per rispondere al quale, prendo in prestito le parole di Colui che ha indetto questo anno giubilare: Papa Francesco. Il Pontefice si   cos  espreso in merito: *òUna domanda   presente nel cuore di tanti: perch  oggi un Giubileo della Misericordia? Semplicemente perch  la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali,   chiamata a offrire pi  fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dioò. Lo ha affermato nell'omelia durante la recita dei Primi Vespri della domenica della Divina Misericordia presieduti, nella basilica di San Pietro, in occasione della consegna e della lettura della bolla d'indizione «Misericordiae vultus». L'anno giubilare porta con s  un messaggio antico e sempre nuovo, che   il dono della pace, aspetto che ai nostri giorni appare ancora cos  prezioso e necessario. Questo anelito di pace, afferma ancora il Pontefice, òpermane come il desiderio di tante popolazioni che subiscono la violenza inaudita della discriminazione e della morte, solo perch  portano il nome cristiano. La nostra preghiera si fa ancora pi  intensa e diventa un grido di aiuto al Padre, ricco di misericordia, perch  sostenga la fede di tanti fratelli e sorelle che sono nel dolore, mentre chiediamo di convertire i nostri cuori per passare dall'indifferenza alla compassioneò. Secondo le intenzioni di Papa Francesco, in quest'epoca di grandi cambiamenti, la Chiesa   chiamata a manifestare ancora pi  fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio. L'anno giubilare vuole essere un tempo per destarsi da un certo torpore spirituale e pastorale per rimanere vigili e risvegliare in noi la capacit  di guardare all'essenziale. Un tempo in cui la Chiesa   chiamata a ritrovare il senso della missione che il Signore le ha affidato: essere segno e strumento della misericordia del Padre.   per questo che l'Anno Santo dovr  mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre. Dovr  essere un Anno santo durante il quale, come ricorda sempre papa Bergoglio, dovremmo sentire fortemente in noi òla gioia di essere stati ritrovati da Ges , che come Buon Pastore   venuto a cercarci perch  ci eravamo smarriti. Un Giubileo per percepire il calore del suo amore quando ci carica sulle sue spalle per riportarci alla casa del Padre. Un Anno in cui essere toccati dal Signore Ges  e trasformati dalla sua misericordia, per diventare noi pure testimoni di misericordiaò. La necessit  di un Giubileo, si comprende allora nel riscoprire questi nostri giorni, come occasione favorevole per curare le ferite, per non stancarci di incontrare quanti sono in attesa di vedere e toccare con mano i segni della vicinanza di Dio, per offrire a tutti la via del perdono e della riconciliazione.*



Rembrandt Figliol Prodigo

L'augurio in questo Natale ormai alle porte, non pu  non essere allora quello di incontrare ancora una volta il volto Misericordioso del Padre, che nel magistero del Pontefice (fin dalla omelia di inizio del pontificato del 19 marzo 2013) si   pi  volte manifestata con l'immagine rivoluzionaria della Tenerezza. Riscopriamoci bisognosi e desiderosi di cure, di attenzioni e di tenerezza, che si traduca nell'esperienza pratica come sensibilit , apertura all'altro, capacit  di relazioni in cui far emergere l'amore, l'attenzione, la premura.

Don Piero

Dopo un lungo tempo di pausa, ecco nuovamente in uscita il nostro Parrocchiando, sperando che questo strumento torni a essere ci  per cui era stato pensato: un organo di partecipazione alla vita pastorale della Parrocchia, di scambio di opinioni, di informazione, di condivisione, di confronto, di crescita.



Camminando con Papa Francesco...



All'inizio del Giubileo straordinario della Misericordia, proponiamo una breve esortazione di papa Francesco

BEATI I MISERICORDIOSI PERCHÉ TROVERANNO MISERICORDIA

Provocato dalla domanda di Pietro su quante volte fosse necessario perdonare, Gesù rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette» (Mt 18,22), e raccontò la parabola del servo spietato. Costui, chiamato dal padrone a restituire una grande somma, lo supplica in ginocchio e il padrone gli condona il debito. Ma subito dopo incontra un altro servo come lui che gli era debitore di pochi centesimi, il quale lo supplica in ginocchio di avere pietà, ma lui si rifiuta e lo fa imprigionare. Allora il padrone, venuto a conoscenza del fatto, si adira molto e richiamato quel servo gli dice: «Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?» (Mt 18,33). E Gesù concluse: «Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello» (Mt 18,35).

La parabola contiene un profondo insegnamento per ciascuno di noi. Gesù afferma che la misericordia non è solo l'agire del Padre, ma diventa il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Insomma, siamo chiamati a vivere di misericordia, perché a noi per primi è stata usata misericordia. **Il perdono delle offese diventa l'espressione più evidente dell'amore misericordioso e per noi cristiani è un imperativo da cui non possiamo prescindere. Come sembra difficile tante volte perdonare! Eppure, il perdono è lo strumento posto nelle nostre fragili mani per raggiungere la serenità del cuore. Lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta sono condizioni necessarie**

per vivere felici. Accogliamo quindi l'esortazione dell'apostolo: «Non tramonti il sole sopra la vostra ira» (Ef 4,26). E soprattutto ascoltiamo la parola di Gesù che ha posto la misericordia come un ideale di vita e come criterio di credibilità per la nostra fede: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia» (Mt 5,7) è la beatitudine a cui ispirarsi con particolare impegno in questo Anno Santo.

(Papa Francesco, Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia)



impariamo a conoscerlo meglio...



Sono Don Digal Upendra (Roberto) nato il 20/03/1974 a Gedingia, distretto Kandhamal, Orissa, nord-est India (Parrocchia Regina della pace, Raikia, Arcidiocesi di Cuttack-Bhubaneswar); provengo da una famiglia cattolica del distretto di Kandhamal dove prevale la religione indu e islamica, distretto che nel 2008 ha visto il verificarsi di terribili persecuzioni contro i fedeli di religione cattolica, compreso alcuni dei miei familiari.



Fin dall'infanzia, desideravo partecipare con devozione alla santa Messa e alle attività parrocchiali; con l'aiuto dei Vincenziani sono cresciuto nella fede e dopo le scuole superiori, nel gennaio 1991, ho deciso di entrare in seminario.

Dopo la formazione, i superiori mi hanno inviato presso l'Istituto San Giuseppe, di Kerala a perfezionare i miei studi di filosofia; in questo istituto, ho potuto approfondire oltre alla filosofia, teologia, liturgia e psicologia, inoltre ho partecipato attivamente alla pastorale giovanile e parrocchiale. Sono stato ordinato sacerdote il 18 Febbraio 2003 nella Parrocchia Madonna del Rosario, Berhampur, Orissa, India.

Dopo la mia ordinazione, sono stato vice parroco nella Parrocchia in Andhra Pradesh e successivamente trasferito a Roma, assegnato alla Parrocchia di N.S. di Czestochowa in qualità di vice-parroco da settembre 2006 ad Agosto 2015.

Dall'8 Agosto del 2015 fino al 28 Novembre 2015 sono stato sacerdote nella Parrocchia di S. Antonio, a Orte Scalo. Dopo questo breve periodo, Sua Eccellenza Mons. Romano Rossi, mi ha trasferito alla Parrocchia di S. Stefano P. M. Bracciano come vice-Parroco.

Durante questi anni, ho sempre collaborato con i miei confratelli sacerdoti e con il Parroco, col massimo rispetto per l'edificazione della fede dei parrocchiani. Quindi continuerò questa mia collaborazione con Don Piero, per il bene della Parrocchia e per bene delle anime dei parrocchiani. Ringrazio il vescovo Mons. Romano Rossi per la sua paterna benedizione e preghiera.

Don Roberto : robertosb20@libero.it



DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA

Lettera del Vescovo Romano Rossi
al Clero, ai Religiosi e ai Fedeli tutti della Diocesi di Civita Castellana



Il Giubileo Straordinario della Misericordia, indetto da S.S. Papa Francesco, con la Bolla *Misericordiae Vultus* dell'1 aprile 2015 dona a tutti i fedeli una ulteriore opportunità di grazia e di comprensione della portata salvifica del Mistero di Dio Amore.

In data 1° settembre 2015 il Pontefice ha inviato Lettera al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, accompagnando, con *Note pastorali* il Documento di Indizione e concedendo il dono delle indulgenze da potersi lucrare in questo tempo di grazia.

Citando le parole del Santo Padre: «Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della Misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle Chiese stabilite dal vescovo diocesano e nelle quattro Basiliche papali a Roma, come segno di desiderio profondo di vera conversione.»

È mia premura stabilire dei luoghi nella nostra Diocesi che siano facilmente individuabili come luoghi di misericordia e dove si possa ottenere l'indulgenza. Pertanto:

DECRETO

che si possa ottenere il dono dell'indulgenza nell'Anno Giubilare Straordinario della Misericordia

nella Chiesa Cattedrale in Civita Castellana (VT)

La solenne celebrazione di apertura avverrà il giorno 13 dicembre 2015 alle ore 17.00, con la partecipazione di tutto il Clero diocesano, i Religiosi e le Comunità Parrocchiali;

presso il Santuario Maria SS.ma ad rupesò in Castel Sant'Elia (VT)
con apertura il giorno 20 dicembre 2015 alle ore 16.30

presso il Santuario del Santo Volto in Bassano Romano (VT)
con apertura il giorno 20 dicembre 2015 alle ore 10.00

presso il Santuario Madonna del Sorbo in Campagnano di Roma (RM)
con apertura il giorno 26 dicembre alle ore 10.00

In ognuno di questi luoghi sarà assicurata l'amministrazione del Sacramento della Riconciliazione per tutti i fedeli che vi si recheranno per ricevere l'indulgenza Giubilare.

Il breve pellegrinaggio raccomandato dal Papa (Bolla di Indizione n. 14) si concretizzerà in un momento importante di vita vissuta nella Misericordia di Dio, varcando la Porta della Misericordia, compiendo un cammino, «secondo le proprie forze», che esprima un percorso di conversione così come indicato da Gesù stesso nel Vangelo di Luca 6,37-38: «Non giudicatei non condannatei perdonatei datei» (Bolla di Indizione n. 14). Sarà così necessario vivere il sacramento della riconciliazione, accostarsi alla S. Eucarestia, con una riflessione sulla Misericordia.

Queste celebrazioni dovranno essere accompagnate dalla Professione di Fede, la preghiera per il Santo Padre e le intenzioni che porta nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo, così come indicato dal Papa nella lettera già citata.

Insieme alle condizioni richieste dalla Chiesa per partecipare alla grazia dell'indulgenza credo che, così come suggerito dal Pontefice (Bolla di Indizione n. 21), è compito educativo della Chiesa in questo anno sollecitare le comunità, le strutture e i luoghi di accoglienza affinché nessuna categoria di persone, compresi gli ammalati, gli anziani e le persone impedite, possano vivere con fede e gioiosa speranza questo Tempo di Grazia.

Nella lettera al Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione del 1° settembre 2015 Papa Francesco raccomanda la pratica delle Opere di Misericordia, corporali e spirituali, affinché «ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare»; resta inteso che la grazia dell'indulgenza, legata al compimento di una o più opere di misericordia, richiede sempre il soddisfacimento delle condizioni generali.

La Quaresima di questo Anno Giubilare sia vissuta più intensamente come momento forte per celebrare e sperimentare la Misericordia di Dio: pertanto invito già da ora i presbiteri, i diaconi, i consacrati e tutti gli operatori pastorali ad esortare ogni fedele (ragazzi, giovani e adulti) con catechesi, celebrazioni del perdono, opere di volontariato, affinché si sperimenti più concretamente la gioia della Misericordia nell'esercizio dell'amore.

L'Anno Giubilare si concluderà nella Solennità Liturgica di N.S. Gesù Cristo re dell'Universo il 20 novembre 2016: «in quel giorno, chiudendo la Porta Santa, avremo anzitutto sentimenti di gratitudine e di ringraziamento verso la S.S. Trinità per averci concesso questo tempo straordinario di grazia» (Bolla di Indizione n. 5).

Dato in Civita Castellana il 20 ottobre 2015

Festa della dedizione della Chiesa Cattedrale

✠ Romano Rossi, Vescovo

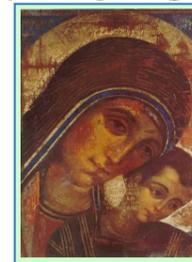


19/07-02/08
Gemellaggio + settimana
GMG (460 p)

24/07-02/08
Settimana GMG (390 p)

Dopo il 10/03/2016 diventano 500p e 390p

PER INFO E PRENOTAZIONI : DON PIERO



CATECHESI PER GIOVANI E ADULTI

Il Cammino Neocatecumenale ha tra i suoi caratteri quello dell'evangelizzazione, cioè dell'annuncio della Parola di Dio ai lontani o a chi, per diversi motivi, si è allontanato dalla Chiesa. Anche quest'anno torniamo a proporvi 15 incontri di riflessione per conoscere meglio Gesù, le Scritture, la Chiesa e... noi stessi, alla luce di una fede più adulta. Già, perché a volte sembriamo accontentarci di quanto ci è stato insegnato al catechismo in età scolare; ma la

fede, rivista con occhi più maturi, riserva invece grandi sorprese. L'uso di un linguaggio semplice e di strumenti multimediali rende questi incontri adatti a tutti: dal post-cresima ai fidanzati, dai neo-sposi alle coppie onnivaganti, ma anche e soprattutto a chiunque si trovi in un momento di crisi e sia alla ricerca di qualche risposta... Può anche essere utile a chi è dentro la chiesa, per approfondire alcuni argomenti ed essere in grado di dare risposte a chi, da fuori, ci guarda e aspetta dei segni che lo convincano ad entrare o rientrare. E allora lasciamoci incontrare dal Signore, per ascoltare quello che vuole dirci...

Gli incontri si terranno presso la Chiesa della Visitazione, ogni Lunedì e Giovedì alle ore 20:45, a partire da Lunedì 11 Gennaio 2016.

Vi aspettiamo!

Don Piero e l'equipe dei catechisti.